

A GRANDE RICHIESTA...

L'APPALTO CHE ASFALTA I LAVORATORI

Sabato 13 febbraio, in prima serata RAI 1, è stata trasmessa l'ennesima umiliazione per i lavoratori RAI. Lo show, che è soltanto il primo di cinque eventi musicali che la nostra Azienda manderà in onda, è stato acquistato TOTALMENTE presso una società di produzione esterna.

Eravamo già stati abituati ad assistere alla graduale estromissione delle professionalità interne dalle grandi e medie produzioni, con prime serate parzialmente appaltate a società esterne, ma prendere atto che si è arrivati ad acquistare CHIAVI IN MANO la prima serata della rete ammiraglia è DAVVERO TROPPO!

La frustrazione dei lavoratori è cocente, perché sono ormai consapevoli di una politica aziendale volta all'esternalizzazione di fette sempre più cospicue di prodotto, a scapito di TUTTE le figure professionali interne che consentono l'ideazione, la realizzazione e la finalizzazione di un programma.

La frustrazione dei lavoratori si è trasformata in disappunto ascoltando, mercoledì 17 febbraio, il Direttore di RAI 1 riferire in Commissione di vigilanza, proprio in merito al programma totalmente appaltato: " ...

Prima di cominciare questa avventura ho chiesto al Direttore Produzione TV Cecatto se potevo fare queste serate e se avevamo la possibilità di fargli usare i nostri cameramen, lui mi ha risposto 'te lo puoi dimenticare, perché tra Sanremo, Cortina e le squadre di backup, noi siamo saturi al 100%".

La Rsu Produzione TV intende soffermarsi su questo passaggio dell'intervento del Direttore di RAI 1.

È davvero molto difficile credere che dallo specializzato di produzione all'ispettore di studio, dai tecnici agli operatori, per arrivare agli assistenti alla regia, gli aiuto registi, i registi, i consulenti musicali, i truccatori, i parrucchieri, le addette ai costumi, le costumiste, gli arredatori, gli scenografi, i direttori della fotografia, i direttori di produzione, i grafici e i montatori, il Centro non potesse mettere in campo almeno una parte delle forze produttive necessarie alla realizzazione di tali eventi.

Quanto sopra esposto ci fa sempre più pensare ad una strategia aziendale volta all'esternalizzazione graduale di tutta la Produzione Rai.

La Rsu Produzione TV di Roma chiede con urgenza un incontro con il Direttore Cecatto, affinché relazioni, dati alla mano, sulla totale impossibilità di far fronte alle richieste della Rete1 e sulla volontà di procrastinare e centellinare, da anni, le selezioni per le figure professionali della produzione, nonostante le politiche di incentivazione all'esodo messe in campo dall'Azienda e le ripetute segnalazioni di questa Rsu, sulla carenza endemica di personale in produzione.

A fronte di una mancata risposta dell'Azienda sulle urgenze riportate, l'Rsu Produzione TV di Roma metterà in atto gli strumenti sindacali più opportuni.